

Alberto Barbera: «Sogno una mostra senza polemiche»

Il direttore alla vigilia dell'apertura: «Quando si decide di cambiare tutto ci si espone a rischi»

Il film di Bellocchio

«Uno dei meriti è che sia riuscito a ricostruire il clima di isteria di quei giorni»

VENEZIA - Alberto Barbera, rilassato ma non troppo alla vigilia della 69ª edizione della Mostra del cinema di Venezia, sogna una manifestazione senza polemiche e senza il condizionamento dei divi nella selezione. Intanto la macchina veneziana comincia a mettersi in moto e oggi, dopo la prima mondiale del *Fondamentalista riluttante* di Mira Nair, sarà galà di apertura nei tendoni svolazzanti sulla spiaggia dell'Excelsior.

«Che i media oggi si occupino solo dell'abito di Kasia Smutniak mi sembra perverso», dice Barbera intervistato dall'Ansa. «Negli anni Ottanta, per fare solo un esempio, con la gestione di Carlo Lizzani al Lido nessuno ti chiedeva in conferenza stampa se c'erano divi nel programma. Poi, solo a film acquisiti, scopri che c'erano nel cast anche molti divi.

Negli ultimi anni non è più così. Si scelgono film in cui ci sono dei divi di cui poi la critica parla male. Così scontenti sempre qualcuno», continua Barbera.

Per quanto riguarda le polemiche, «il mio sogno - sottolinea - è che non ce ne siano, anche se so che sono il sale della media. Immagino però che ci saranno e che riguarderanno alcuni film come *Bella ad-*

dormentata di Marco Bellocchio, un film che tocca un te-

ma che ha diviso l'Italia per tanto tempo. E uno dei meriti del film di Marco è proprio il fatto che sia riuscito a ricostruire il clima di isteria di quei sette giorni».

Sette giorni. In barba c'è anche paura, perchè «quando si decide di cambiare quasi tutto ci si espone a rischi. Come ad esempio la sfida di fare un mercato che spero funzioni già dal primo anno». E ancora sul peso del glamour ai festival, «è la chiave che apre tutte le porte, ma questa cosa un pò mi terrorizza. Perfino a un festival come quello di Torino ci fu, come unica polemica, il fatto che mancassero i divi».

La mostra intanto compie 80 anni e per festeggiare questo anniversario mette in campo un nuovo foyer più ampio e funzionale per l'accoglienza del pubblico e una nuova scenografia del Palazzo del Cinema dove sulla facciata campeggiano enormi petali rossi, o meglio schegge, frutto di un'ideale esplosione del portale di ingresso del tappeto rosso che da anni ha accolto le star al Lido.

Tra gli ospiti della serata, oltre ai ministri dei Beni culturali **Lorenzo Ornaghi** e dell'Ambiente **Corrado Clini**, ci saranno il regista **Michael Mann** (presidente della giuria di Venezia 69), l'artista **Marina Abramovic**, la top model e attrice **Laetitia Casta**, il produttore e regista **Peter Ho-Sun Chan**, il regista **Ari Folman**, il regista **Matteo Garrone**, la cineasta **Ursula Meier**, l'attrice **Samantha Morton**, il regista **Pablo Trapero** (Giuria Venezia 69), l'attore **Pierfrancesco Favino** (presidente Giuria Oriz-

zonti), il cineasta Shekhar Kapur (presidente Giuria Internazionale Premio De Laurentis), il critico Michel Demopoulos, l'attrice Isabella Ferrari, il regista Matt Reeves, il disc jockey Bob Sinclar.

E ancora la modella Naomi Campbell, l'attrice Valeria Marini, il regista Francesco Maselli, il regista Giuliano Montaldo, Giordana De Santis vedova di Giuseppe De Santis e l'attore Valerio Mastandrea.

A conclusione della proiezione in Sala Grande, seguirà il Galà d'apertura per i circa 1.100 ospiti. La serata continuerà poi sulla spiaggia dell'Hotel Excelsior, con la cena d'apertura. Il menu comprende crostacei e caponatina al basilico, petali di vitello con brunoise di sedano rapa e limone, riccioli di pasta fresca con peoci e zucchine, gnocchi ripieni al pesto con fagiolini, filetti di cernia al limone candito e colatura di alici, tocchetti di pesce Sanpietro con pomodorini e olive, tagliata di agnello alla menta con melanzane al prezzemolo, trionfi di frutta fresca tagliata, fantasia di dolcezze del pasticciere. Il tutto accompagnato con Moët & Chandon Imperial Brut, Bellussi Collio Doc 2010 "Lido 1932", Belpoggio Rosso di Montalcino Doc 2010.

Francesco Gallo

